

da "la foresta che avanza"

Per quanto riguarda i crescenti problemi di convivenza e relazione tra questi due grandi carnivori e l'uomo osserviamo che da quanto emerge dal rapporto grandi carnivori 2017 nessun essere umano è stato attaccato dal lupo dal 2010, anno della ricomparsa dei primi soggetti nel nostro territorio.

Per quanto riguarda gli attacchi all'uomo da parte dell'orso riteniamo che le misure previste dal piano PACOBACE siano idonee e si debba invece lavorare sulla comunicazione riguardo alle norme di comportamento, fondamentale, estesa a tutti gli abitanti e ai frequentatori delle zone a rischio.

Per quanto riguarda gli attacchi ad animali domestici e di allevamento, sia da parte del lupo che dell'orso, riteniamo che le attuali soluzioni previste - prevenzioni dei danni ed eventuali indennizzi - siano sufficienti e non ancora abbastanza praticate, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione di attacchi dal lupo - solo 7 richieste da quanto emerge dal rapporto grandi carnivori 2017 -.

Ci sentiamo di osservare che una recente ricerca, pubblicata nella rivista specialistica "Frontiers in Ecology and the Environment", dimostra che laddove si sia ricorsi a metodi letali, solo nel 29 per cento dei casi gli attacchi al bestiame sono diminuiti e solo temporaneamente. Nel 43 per cento dei casi invece si è un aumento di aggressioni ai danni di animali domestici. Tale fenomeno dovrebbe imputarsi alla disgregazione del branco dovuto alla rimozione degli esemplari alfa.

Per contro, l'impiego di metodi non letali, come la protezione delle greggi durante la notte, l'utilizzo di reti e di cani da pastore, il posizionamento di esche per tenere lontani i predatori e la sterilizzazione, ha contenuto di oltre l'80 per cento gli attacchi dei lupi".

Nel caso di sovrapposizione sia di orsi che di lupi, problema che a nostro avviso allo stato attuale delle cose non sussiste, sarebbero preferibili misure come la sterilizzazione o il trasferimento di esemplari in altri paesi Europei.

Riteniamo dunque che questo disegno di legge sia inutile se non dannoso. Riteniamo infine che consentire l'abbattimento sia una misura irresponsabile in quanto in contrasto con i piani nazionali e internazionali previsti per la gestione di lupo e orso.

Il lupo e l'orso a livello nazionale sono due specie "particolarmente protette" presente all'art.2 della legge n.157 del 11 febbraio 1992 e sono previste sanzioni penali in caso di abbattimento.

La stessa UE Direttiva Habitat (92/43/CEE, 22.7.92) impone la protezione delle due specie. Eccezioni sono previste solo nel caso di individui che causano danni gravi o il cui allontanamento risulta necessario per motivi di sicurezza, eccezioni al momento già regolamentate.